

Per una
**città
normale.**



PROGRAMMA ELETTORALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE **10 GIUGNO 2018** PONTECAGNANO FAIANO

1. Le ragioni di una SCELTA

Siamo un movimento che da sempre si batte per migliorare le condizioni della nostra città: vogliamo una Pontecagnano Faiano vivibile, con uno sguardo volto al futuro.

La nostra scelta nasce dalla consapevolezza che l'attuale classe politica ha fallito: i partiti di centrodestra e centrosinistra hanno dimostrato, ancora una volta, di anteporre le volontà personali al bene della comunità.

Non possiamo più tollerare giochi simili! soprattutto quando la necessità di cambiamento viene dai cittadini, dal basso.

Per questi motivi abbiamo scelto di portare avanti il nostro progetto, senza alcun condizionamento da parte della politica, mossi esclusivamente da un sentimento d'appartenenza per la nostra comunità; abbiamo deciso, infatti, di costruire un'alternativa civica che metta al centro le idee e i progetti, che possano consentire alla nostra città di avere una buona amministrazione che tuteli i cittadini e consenta loro di avere occasioni di sviluppo economico e sociale.

Per fare tutto questo, abbiamo in mente azioni semplici e concrete: semplicità e concretezza, due termini che le passate amministrazioni hanno volutamente cancellato dal proprio vocabolario amministrativo, scegliendone altri che non hanno dato sviluppo a questa città.

Ripartire dall'ABC è il nostro slogan poiché esprime al meglio la necessità della nostra comunità: garantire i servizi ordinari ed essenziali, e, contemporaneamente, cercare nuove opportunità di crescita sociale, culturale ed economica.

2. Una città NORMALE

La nostra azione civica si fonda sulla volontà di amministrare in maniera giusta e competente mettendo al primo posto il ruolo fondamentale dell'ente comune: fornire servizi ai cittadini. Servizi efficienti in grado di migliorare la qualità di vita delle persone, soprattutto di quelle a rischio di marginalità sociale ed economica. Guardare, in primo luogo ai deboli.

Si avrà cura degli anziani.

A loro saranno garantiti i servizi di assistenza socio-sanitaria secondo una logica trasparente che punti alla qualità delle prestazioni e all'allargamento della platea dei beneficiari. Le risorse pubbliche a ciò destinate saranno importanti perché nella "città normale" che intendiamo realizzare ciò, non saranno considerate "spese" ma investimenti al fine di preservare l'esperienza, la tradizione e la memoria storica della comunità.

Si avrà cura delle persone disabili.

Nella città normale le famiglie che vivono l'esperienza della disabilità saranno sostenuti con azioni mirate e concrete finalizzate alla perfetta integrazione della persona svantaggiata per migliorarne la qualità della vita in tutti i contesti sociali, in particolar modo nella scuola. Gli edifici comunali saranno messi a norma mediante l'eliminazione delle barriere architettoniche avendo cura e attenzione ai principali luoghi e spazi pubblici.

Si avrà cura dell'ambiente.

Realizzeremo una efficiente gestione della raccolta differenziata attraverso nuovi modelli di gestione e raccolta realizzando soluzioni innovative tenendo ad esempio, anche esperienze di altre realtà comunali.

Si avrà cura del nostro litorale.

Controllo, sicurezza e decoro saranno le direttrici su cui si svilupperanno azioni intense e rigorose affinché la fascia costiera diventi una risorsa per l'intera comunità cittadina.

Si avrà cura della macchina amministrativa comunale.

La renderemo più produttiva ed efficiente razionalizzando ed ottimizzando le attuali risorse umane. Le carenze di organico, ormai evidenti, dovranno essere colmate salvaguardando la funzione pubblica svolta dal Comune nella erogazione dei servizi che debbono rimanere pubblici recuperando efficienza e qualità.

Il rafforzamento dell'organico deve avvenire soprattutto dal versante della qualità e della competenza attraverso la formazione continua dei pubblici dipendenti ai quali spetta la resa di prestazioni lavorative adeguate e al servizio del cittadino.

L'innovazione tecnologica rappresenta in questo settore uno strumento fondamentale al fine di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi.

Si avrà cura degli spazi culturali.

Ci impegniamo per un miglior funzionamento della biblioteca civica "Alfonso Gatto" affinché possa offrire numerosi servizi ai suoi utenti, in modo particolare agli studenti universitari. I nostri obiettivi sono: - consolidare nel tempo il wi-fi libero; - farla diventare un centro di aggregazione culturale e di approfondimento per la ricerca. immaginiamo la biblioteca quale spazio di aggregazione polifunzionale e attrezzato.

Avremo cura di spendere tutte le energie utili affinché a Pontecagnano Faiano possa essere istituito un ciclo di scuola superiore.

3. Una città SICURA

Il controllo del territorio, oggi in un momento di casse comunali esigue, è una problematica seria e non di poco conto. In più, se si aggiunge che l'area da coprire è vasta, la questione sicurezza si complica ed amplia.

Oltre a questo, dobbiamo anche considerare la presenza di accampamenti di nomadi non autorizzati che, alcune volte, possono creare instabilità tra la popolazione, dobbiamo affrontare il problema immigrazione ed in tal senso, porre in atto un censimento per capire quali e quanti siano i residenti delle zone interessate, quali siano gli immigrati regolari e quali azioni porre in essere per gli irregolari presenti sul territorio.

Siamo, anche, ben consapevoli che per attuare un piano sicurezza adeguato dobbiamo coinvolgere tutti gli attori: il Comune da solo non è al momento capace di incidere su tale problematica. Sarebbe infatti, utile, coinvolgere in maniera sinergica sia i corpi di sicurezza preposti e sia i cittadini creando una rete organica.

In prima battuta, chiederemo una maggiore attenzione da parte del comando dei carabinieri aumentando il pattugliamento non solo per quanto riguarda il centro, ma soprattutto per la zona di Faiano.

Ovviamente, come accenniamo prima, in questa azione è opportuno coinvolgere i cittadini e gli abitanti di vari quartieri.

Senza arrivare a derive populiste, vorremo introdurre uno strumento già assunto in altri comuni: la "Consulta Comunale della Sicurezza" come organismo che possa tener presente le istanze dei cittadini in materia di sicurezza e organizzare il territorio secondo modalità concordate tra pubblica amministrazione, protezione civile e responsabili dei comitati di quartiere. uno sforzo amministrativo non indifferente.

Bisogna agire sulla sicurezza: soprattutto le strade della litoranea vengono abbandonate a loro stesse con alti rischi per la viabilità e per la salute dei cittadini.

Necessaria è dunque un'azione di telesorveglianza urbana così da far rispettare i limiti di velocità e dare più sicurezza ai pedoni; parallelamente, è opportuno dar il via ad azioni di sgombero di tutti quegli accampamenti abusivi che aumentano il disagio sociale.

Ci batteremo per una sede dislocata della polizia locale così da costituire un presidio fisso, oltre che istituire una commissione consiliare permanente con il compito di approfondire i problemi relativi alla litoranea e di esprimere pareri, iniziative e di vigilare sulle attività degli uffici, rivedendo e riformando la toponomastica della zona così da riuscire ad individuare gli stabili per i tributi comunali, creare un piano di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, rendere più efficienti le comunicazioni ai cittadini su eventuali lavori straordinari da effettuare nel territorio comunale.



4. La città VERDE

Il concetto di città, oggi, è stato completamente stravolto: a nessuno, infatti, viene ancora da pensare ad una città simile a quelle tipiche dello sviluppo economico, con cementificazione massiccia ed un agglomerato di persone, e con aree verdi ridotte al minimo e spesso abbandonate all'incuria.

Nei tempi attuali, stiamo invece vivendo una rivoluzione ecologica che va anche a intrecciarsi con il tessuto urbano e con un nuovo concetto di vivibilità.

In tal senso, daremo spazio nella nostra comunità, ad azioni di bonifica e di risanamento di tutte le aree e le zone dove è presente il degrado urbano.

Sarà svolta una ferma e convinta lotta al pericolo amianto.

Nell'ottica di costruire una città eco-sostenibile e architettonicamente in linea con i tempi, svilupperemo progetti green volti ad abbellire la città e renderla più vivibile.

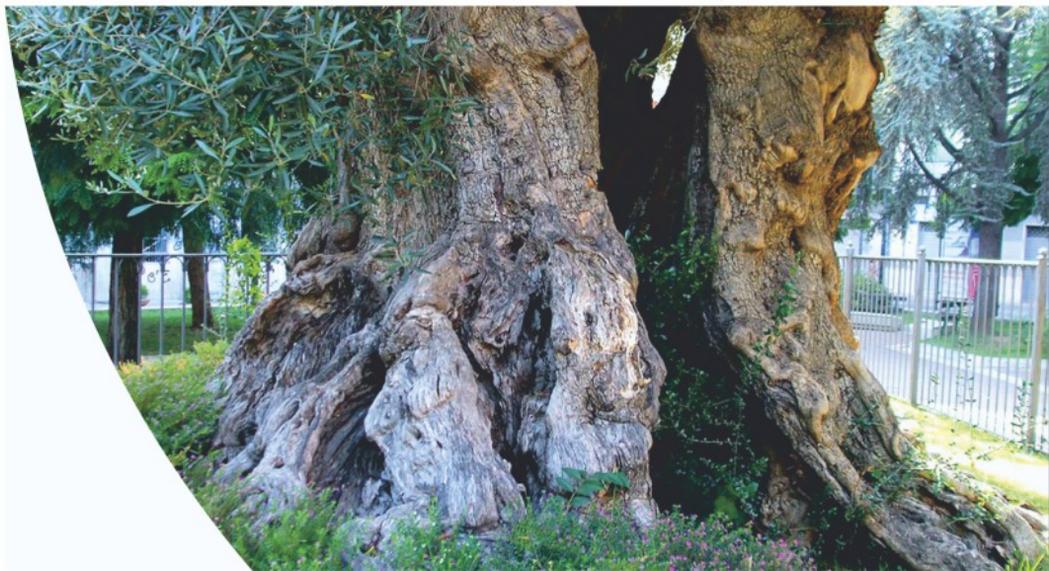
Valuteremo anche la possibilità di incrementare gli orti sociali specie nelle zone periferiche: tale esperienza è utile per creare un momento non solo di sensibilizzazione sociale, ma anche di aggregazione tra i componenti della comunità locale.

Ovviamente la green city, deve vedere, soprattutto, uno sforzo della comunità locale per fare in modo che il progetto si possa realizzare: in tal senso, è necessario ed utile la riqualificazione e modernizzazione degli edifici urbani secondo standard e linee guida definite dal comune.

Pensiamo ad esempio ad una creazione di uno sportello che guidi gli amministratori di stabili o il singolo cittadino sulle opportunità e su sgravi fiscali in atto, per lavoro di ammodernamento a livello eco energetico dei palazzi e per renderli veri e propri giardini.

Valutiamo con attenzione il progetto Urban Green con creazione di giardini verticali, nuove tecnologie ambientali che hanno un impatto sociale, economico ed ambientale; in particolare siamo pronti a incentivare i giardini verticali come progetti di verde urbano che si inseriscono nella pianificazione urbana sostenibile e affondano le proprie radici culturali nelle tradizioni abitative del mediterraneo.

Puntiamo, infine, a creare un vero e proprio brand su **“Pontecagnano Green”** andando, soprattutto, a valorizzare i vivai, risorsa strategica della nostra città: in tal senso siamo disposti a creare, eventi culturali, turistici e fieristici che possano dare l'input al rilancio economico di un settore, la floricoltura, strategico per la nostra economia.



5. Città dello SPORT

Una città sana deve, gioco forza, pensare allo sport come un motore di sviluppo sociale e culturale: attraverso la pratica della disciplina sportiva, infatti, si possono creare relazioni e si vanno ad accentuare il valore del rispetto e la cultura del gruppo.

Lo sport, quindi, come strumento motore per **EDUCARE E FORMARE I GIOVANI SULLA BASE DEI SEMPLICI MA FONDAMENTALI PRINCIPI DELL'EDUCAZIONE CIVICA.**

Come Movimento, da sempre, ci siamo battuti contro l'incuria ed il degrado che da tempo circonda gli impianti sportivi di questa città.

È inconcepibile che una comunità locale di migliaia di abitanti, non abbia ancora un progetto per creare una piscina comunale nella nostra comunità: la realizzazione di tale opera è strategica per cercare di portare avanti la cultura dello sport.

Per tal fine, ci impegniamo per l'edificazione di quest'opera pubblica nell'area dell'Ex tabacchificio ATI.

Infine, vogliamo valutare la ripresa e la costruzione, di nuovi impianti sportivi per portare avanti, sempre la cultura dell'aggregazione e dello sport; valuteremo, anche la possibilità di costruire un palazzetto dello sport e darlo in gestione alle associazione sportive dilettantistiche locali.



6. La città a COLORI

Come già accennato prima, le città moderne sono attorniate da un grigiore frutto di uno sviluppo asettico nato nell'ultimo trentennio del secolo scorso; contro questo colore triste è opportuno colorare la città, i quartieri, le zone limitrofe, la litoranea, Faiano, per far rivivere emozioni, sensazioni e rendere tutto più caloroso.

I colori come gioia, i colori come abbellimento, i colori come iniziativa sociale.

I colori che prendono vita e rendono la nostra città un'attrazione culturale.

Vogliamo colorare la città per consentire in prima battuta ai giovani di poter parlare ed esprimersi: i colori come modo d'espressione e creazione di nuove forme e movimenti artistici soprattutto per i giovani.

Vogliamo colorare la città per dare nuova vita alle zone di Pontecagnano Faiano: i colori come opportunità di creare eventi, cultura, musica per attrarre turisti ed appassionati.

Vogliamo colorare la città per parlare di questioni sociali: una città che attraverso i colori sappia raccontare i problemi che emergono in questa società e trovare ulteriori soluzioni.

Vogliamo colorare la città per aprirla al mare: una città che sappia sviluppare la risorsa mare per dare un nuovo sviluppo economico e turistico grazie al nostro litorale.

Vogliamo colorare la città per supportare il commercio: la nostra città ha bisogno, non della nascita di grandi catene che uccidono i commercianti locali, ma ha bisogno, in sinergia con il comune, di aree di sviluppo locale che promuovano il made in Pontecagnano FAIANO e i commercianti locali che potrebbero trarne vantaggio, grazie all'attrazione turistica in loco; gli stessi commercianti, a loro volta, potrebbero aderire al progetto colorando le serrande della propria attività.

Vogliamo colorare la città per portarla nella dimensione 2.0: una città nuova che sappia essere smart in grado di creare circuiti virtuosi per mettere in contatto amministrazione e comunità e per far incontrare potenziali investitori con aziende locali innovative in uno spazio dedicato alle start-up .

Altra azione da porre in essere riguarda il decoro urbano della litoranea: dobbiamo colorare e riqualificare il Belvedere di Magazzeno, punto di bellezza della nostra città, con azioni mirate di rimessa in decoro, sistemazione di aiuole e costruzione di un parco giochi per bambini. Infine, dobbiamo collegare il centro con il litorale anche mettendo in sicurezza e creando una pista ciclabile.



7. Una città che guarda al FUTURO

Riteniamo che i punti programmatici fin qui esposti rappresentino quelli essenziali, quelli che servono alla nostra comunità per riappropriarsi di una identità forte, autonoma e in grado di autodeterminarsi per il benessere e la qualità della vita dei suoi cittadini.

Abbiamo anche accennato ad alcune opere pubbliche di vitale importanza per lo sviluppo del tessuto sociale.

Per fare questo siamo ben consapevoli che le sole casse comunali non bastano da sole soprattutto in questo periodo di tagli da parte degli organismi sovra comunali; in tal senso è fondamentale la capacità di sapere intercettare fondi che vengono dall'Europa, dallo Stato Centrale e dalla Regione.

Questa è una lacuna che è tuttora presente nella nostra città: per essere ambiziosi e volare in alto, quindi, dobbiamo predisporre una nuova struttura capace di sapere valutare e far partecipare la nostra comunità a tutti i progetti di finanziamento utili e aperti.

Sarà creata una struttura comunale dedicata che abbia anche una funzione di sportello a favore dei singoli cittadini, imprenditori, associazioni ponendosi come supporto a tutti coloro che vogliono partecipare a bandi culturali o di sviluppo di attività imprenditoriali.

Attraverso i fondi di Sviluppo Territoriale che mette a disposizione la Comunità Europa, ci impegniamo a partecipare al progetto Urban Plus per la riqualificazione e sviluppo di aree urbane degradate o abbandonate.

Tale volontà nasce dalla consapevolezza che le opportunità messe a disposizione sono cruciali per il rilancio della città e, in tal senso, ci impegneremo per centrare l'obiettivo di partecipazione.

Le zone su cui sviluppare il nostro progetto di riqualificazione urbana, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni e dei singoli cittadini, sono già state individuate nelle SEGUENTI aree: ex tabacchificio centola (di proprietà comunale), litoranea magazzino, ex tabacchificio ati, sorgenti delle sette bocche.

Ci impegniamo, quindi, a seri progetti di riqualificazione e vivibilità del nostro territorio.

Attraverso la progettazione integrata, lo sviluppo dei progetti per l'accesso ai fondi di sviluppo territoriale della Comunità Europea, ci impegniamo a partecipare ai principali progetti di sviluppo quali:

- l'Urbact che sostiene le attività di individuazione , trasferimento e diffusione di buone prassi in relazione allo sviluppo rurale sostenibile e i collegamenti tra aree urbane ed aree rurali;
- le "azioni innovative in ambito urbano" finalizzate a finanziare progetti innovativi, anche a carattere infrastrutturale ed edilizio;
- il FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



D'AMICO
Roberta



ERRA
Antonella



GIANNATTASIO
Maria



INGLESE
Rossella



LANGELLA
Daniele



LONGO
Arturo



MORRA
Giovanni



NOVELLA
Mario

con Angelo **Mazza SINDACO**

Per una
città
normale.



LONGO
Annabella



MARTINANGELO
Florinda



COLONNESE
Aniello



CORRADO
Giuseppe



PISATURO
Vincenzo



SPERA
Stefano



SABATINO
Massimo



STABILE
Tiziano

#LaTuaAlternativa

Angelo

Mazza
SINDACO



089 995 5200



www.angelo-mazza.it



[AngeloMazzaPolitico](#)